



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 32** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 39** Moduli di orientamento formativo
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Muovendo dagli spunti di riflessione derivati dalla rendicontazione sociale e dalla compilazione del RAV , in considerazione degli obiettivi prioritari individuati nel Piano di Miglioramento , il collegio docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) nel rispetto delle esigenze del contesto territoriale e delle istanze particolari dell'utenza della scuola.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate:

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Pertanto, si intende orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

L'intento è di concretizzare un impianto educativo- organizzativo muovendo dalla vision della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Fondamentale in questo triennio, è rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto e promuovere la possibilità di strutturare un curricolo aperto e più aderente allo sviluppo delle neuroscienze sull'apprendimento

La nostra scuola , dunque, si impegna a :

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in



modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali ;

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Uno spazio particolare sarà dato alla dimensione europea promuovendo il programma Europeo Erasmus+, per migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento

- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, informale e non formale
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano



- Incrementare l'utilizzo della community online di docenti europei e-Twinning.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GRAGNANO 3- CAPP. DELLA GUARDIA	NAAA8E602V
GRAGNANO 3 - VIA CASTELLAMMARE	NAAA8E603X
GRAGNANO 3 - VIA VIVIANI	NAAA8E6041
GRAGNANO 3 - V. C/MARE 1	NAAA8E6052

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GRAGNANO 3-STAGLIE	NAEE8E6013
GRAGNANO 3-PONTE CARMIANO	NAEE8E6024
GRAGNANO 3 SIANI P.CO IMPERIALE	NAEE8E6035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GRAGNANO 3 S.M. STAGLIE	NAMM8E6012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3- CAPP. DELLA GUARDIA
NAAA8E602V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3 - VIA CASTELLAMMARE
NAAA8E603X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3 - VIA VIVIANI NAAA8E6041

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3 - V. C/MARE 1 NAAA8E6052

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3-STAGLIE NAEE8E6013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3-PONTE CARMIANO
NAEE8E6024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3 SIANI P.CO IMPERIALE
NAEE8E6035**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3 S.M. STAGLIE NAMM8E6012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In tale contesto si pone la proposta della realizzazione di un'UDL dal titolo "Cittadini si diventa: percorsi di educazione civica per il primo ciclo d'istruzione", per l'implementazione di tale insegnamento nel nostro Istituto. L'UDL nasce dall'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. L'essere cittadini consapevoli diventa quindi l'obiettivo a lungo termine da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, grazie all'attivazione di percorsi che raccolgono vari aspetti dell'educazione alla cittadinanza attiva, differenziati per ordini di scuola e d'età, passando dalle regole per una pacifica convivenza (anche in classe) all'educazione ambientale, dal rispetto della legalità alla lotta alla dispersione scolastica. Nello specifico l'UDL, adattandosi alle indicazioni della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e alle linee guida, prevedrà lo svolgimento dei nuclei tematici ivi indicati per ogni ordine di scuola, secondo le specificità intrinseche e le scelte operate dai singoli consigli di classe, seguendo le indicazioni fornite dal Curricolo verticale di Educazione Civica. Il Curricolo verticale di Educazione Civica Il Curricolo riporta i nuclei tematici, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, inoltre specifica le modalità organizzative a cui si rifaranno i Consigli di Classe per l'introduzione della disciplina nei vari ordini e gradi scolastici.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà organizzato all'interno di tre UDA tematiche che prevedranno una ripartizione equa del monte ore complessivo (11, 11, 11), laddove se ne preveda l'esigenza le UDA potranno essere ribilanciate sottraendo e aggiungendo fino al massimo di due unità orarie, le unità avranno



quindi una durata minima di 9 ore e una massima di 13.

Si prevede l'attribuzione di ogni UDA a una disciplina tra quelle inerenti con le tematiche trattate, laddove invece ci sia una suddivisione su più discipline, la prova di verifica dell'unità dovrà essere multidisciplinare o interdisciplinare.

La disciplina viene affidata in contitolarità ai docenti delle discipline interessate alla pianificazione e allo svolgimento delle UDA, tra queste viene individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Approfondimento

- Il tempo scuola delle classi di scuola primaria è strutturato in 27 ore settimanali ripartite in 30 unità



formative di 54 minuti l'una, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

In applicazione della disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n 234, art 1 commi 329 e seguenti, riguardanti l'introduzione delle due ore di *Educazione motoria* nelle classi quarte e quinte si adotta il seguente modello organizzativo:

- 29 ore settimanali con 6 u.f. per 4 giorni di 54 minuti e un giorno a settimana 8 u.f. di 54 minuti

- per l'anno scolastico 2024/25 con delibera n .66 del Cdl è stata approvata la richiesta dell'attivazione del tempo pieno a 40 ore per le classi prime della scuola primaria plessi Siani e Staglie (subordinata al numero di richieste, alla disponibilità delle risorse di organico fornite dall'USR e alla presenza di adeguati servizi quali la mensa e il trasporto, assicurati dall'ente comunale.)

In seguito alle recenti disposizioni nazionali e alle linee guida regionali DGR del 04/05/2023 sul dimensionamento della rete scolastica, l'Istituto Comprensivo 3 accorperà a partire dal prossimo anno scolastico il plesso Montessori. Il nuovo plesso è destinato tra l'altro ad ospitare temporaneamente le nuove sezioni di scuola secondaria, in attesa della realizzazione del previsto ampliamento del plesso Staglie.



Curricolo di Istituto

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto è nato dall'esigenza di possedere uno strumento metodologico e disciplinare che affiancasse il progetto educativo e delineasse, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire; un curricolo verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) che assumesse come proprio elemento qualificante la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. A tal proposito esso è stato organizzato in modo che crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale al fine di favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo.

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, realizzando un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Nella costruzione del curricolo si è attribuita particolare importanza a quanto si è svolto nell'ordine di scuola precedente, allo scopo di realizzare un percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di costruire un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.



L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

L'alunno si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

L'alunno riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale. Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione. Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale. Identifica il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della classe e della scuola come situazione e luoghi di esperienze formative e sociali. Mette in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

L'alunno manifesta atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.



Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le nuove tecnologie**

L'alunno usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie**

L'alunno individua i rischi nell'utilizzo nella rete Internet e adotta comportamenti preventivi e correttivi.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.**

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini



(istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino.**

L'alunno conosce e comprende la Costituzione Italiana i principi fondamentali, i diritti e i doveri.

Acquisisce il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

L'alunno prende gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze



○ **Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze

○ **Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device li utilizza correttamente e conosce le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) per navigare in rete e navigare in modo sicuro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

○ **Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.**

Conosce le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete).

Conosce i principali applicativi per la navigazione e la sicurezza in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Declinazione curricolo verticale di educazione civica per la scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della



stessa.

L'educazione alla Cittadinanza persegue inoltre l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di



11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento, nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà utilizzare in autonomia, anche fuori dalla scuola, saperi e abilità per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola." (Ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, meta cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...), che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, allo scopo di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ciascuna istituzione scolastica è chiamata anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, cioè ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la "quantità" ma la "qualità" di nozioni che i nostri alunni apprendono, ossia "COME" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante



dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze disciplinari, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a:

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Alla luce di queste esigenze, nella redazione del Curricolo Verticale si è prestata particolare attenzione affinché le attività didattiche delle singole discipline non siano fini a se stesse, ma rinvino alla formazione del profilo finale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ossia hanno lo scopo primario di contribuire a "formare persone competenti". "Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". (Indicazioni Nazionali) Per giungere a tale risultato, nel Curricolo Verticale del nostro Istituto, le DISCIPLINE rappresentano contesto e strumento per la "costruzione di competenza". Infatti i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave: competenza chiave europea (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale,



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Elaborare progetti, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione). Dunque il Curricolo Verticale ha la funzione di essere un sussidio per progettare e promuovere quegli interventi educativo-didattici capaci di far sì che le capacità personali assieme alle conoscenze disciplinari si traducano nelle otto competenze chiave.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo del nostro Istituto è nato dall'esigenza di possedere uno strumento metodologico e disciplinare che affiancasse il progetto educativo e delineasse, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire; un curricolo verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) che assumesse come proprio elemento qualificante la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. A tal proposito esso è stato organizzato in modo che crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale al fine di favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo.

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, realizzando un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Nella costruzione del curricolo si è attribuita particolare importanza a quanto si è svolto nell'ordine di scuola precedente, allo scopo di realizzare un percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di costruire un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.



L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo - affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento, nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà utilizzare in autonomia, anche fuori dalla scuola, saperi e abilità per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola." (Ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, meta



cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...), che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, allo scopo di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ciascuna istituzione scolastica è chiamata anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, cioè ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la "quantità" ma la "qualità" di nozioni che i nostri alunni apprendono, ossia "COME" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze disciplinari, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a:

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Alla luce di queste esigenze, nella redazione del Curricolo Verticale si è prestata particolare attenzione affinché le attività didattiche delle singole discipline non siano fini a se stesse, ma rinviino alla formazione del profilo finale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ossia hanno lo scopo primario di contribuire a



“formare persone competenti”. “Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”. (Indicazioni Nazionali) Per giungere a tale risultato, nel Curricolo Verticale del nostro Istituto, le DISCIPLINE rappresentano contesto e strumento per la “costruzione di competenza”. Infatti i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave: competenze chiave europea (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Elaborare progetti, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione). Dunque il Curricolo Verticale ha la funzione di essere un sussidio per progettare e promuovere quegli interventi educativo-didattici capaci di far sì che le capacità personali assieme alle conoscenze disciplinari si traducano nelle otto competenze chiave.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori STEM

Attività di raccordo col percorso di formazione docenti STEM, dedicato alle classi dei docenti frequentanti. Le attività prevedono l'attuazione delle pratiche illustrate all'interno del corso col supporto del docente formatore.

Sono previsti all'incirca due incontri per ogni classe coinvolta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'obiettivo principale è l'adozione da parte dei docenti di metodologie attive e laboratoriali, incentrate sulla centralità dell'alunno, considerato protagonista del proprio processo di apprendimento.

Obiettivo secondario è quello di favorire una più ampia diffusione e un utilizzo più consapevole delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'istituto.

○ **Azione n° 2: PERCORSI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO SULLE STEM**

Percorsi curricolari di 30 ore per lo sviluppo delle competenze STEM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo e consolidamento delle competenze nelle discipline STEM
- Orientamento attivo degli alunni verso i percorsi superiori





Azione n° 3: PERCORSI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO SULLE STEM ALLA PRIMARIA

Moduli di orientamento per le discipline STEM di 30 ore per le classi terminali della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM
- Orientare gli studenti verso un utilizzo più consapevole delle competenze acquisite nel proprio percorso di studi

○ **Azione n° 4: Partecipazione Avviso pubblico di adesione -Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. "Agenda SUD";**

La partecipazione all'avviso prevede la candidatura del progetto eLaboratori di competenze. Esso si compone di moduli/attività che integrano il Piano triennale dell'offerta



formativa della scuola valorizzando l'esperienza e la conoscenza personale per favorire e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'operatività e allo stesso tempo la comunicazione formativa e la riflessione critica. Vengono richiesti più moduli per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica di durata compresa tra 30 e 60 ore

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□ Comprendere il metodo matematico-scientifico attraverso la problematizzazione, l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Osservare, misurare, passare al modello. □



Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

○ **Azione n° 5: Partecipazione progetti PNRR -Avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023 all'interno dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per la promozione di azioni di formazione per il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e multilinguistiche, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65;**

L'avviso prevede azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). L'avviso prevede due linee di intervento distinte:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e



parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere:

Ø 5 moduli curricolari di 30 ore di cui tre rivolti alla scuola primaria e 3 alla scuola secondaria di I grado

Ø 1 modulo co-curricolare di 30 ore rivolto alla scuola secondaria di I grado

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Ø 2 moduli di 30 ore curricolari con metodologia CLIL di cui due rivolti alla scuola primaria e 2 alla scuola secondaria di I grado.

Per la linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti si prevede 1 corso di 80 ore per il raggiungimento del livello B2 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo matematico-scientifico attraverso la problematizzazione, l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GRAGNANO 3 S.M. STAGLIE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime**

Per l'orientamento degli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti attività curricolari:

- **COMPETENZE DI BASE:** Percorsi dedicati al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica a classi aperte (20 ore).
- **PROGETTO AMBIENTE E SALUTE:** Percorso didattico interdisciplinare incentrato sulla sostenibilità, dedicato allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e disciplinari, soprattutto nelle materie STEM (10 ore)

Si prevedono inoltre le seguenti attività extracurricolari:

- **PPROGETTO TECNOMEDIA 4.0:** percorso orientato allo sviluppo delle competenze tecniche e digitali attraverso l'utilizzo della robotica educativa, del coding e del tinkering (20 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	20	50

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde

Per l'orientamento degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti attività curricolari:

- **COMPETENZE DI BASE:** Percorsi dedicati al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica a classi aperte (20 ore).
- **PROGETTO AMBIENTE E SALUTE:** Percorso didattico interdisciplinare incentrato sulla sostenibilità, dedicato allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e disciplinari, soprattutto nelle materie STEM (10 ore)

Si prevedono inoltre le seguenti attività extracurricolari:

- **PPROGETTO TECNOMEDIA 4.0:** percorso orientato allo sviluppo delle competenze tecniche e digitali attraverso l'utilizzo della robotica educativa, del coding e del tinkering (20 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	20	50

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze

Per l'orientamento degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti attività curricolari:

- **COMPETENZE DI BASE:** Percorsi dedicati al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica a classi aperte (20 ore).
- **PROGETTO AMBIENTE E SALUTE:** Percorso didattico interdisciplinare incentrato sulla sostenibilità, dedicato allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e disciplinari, soprattutto nelle materie STEM (10 ore)
- **ORIENTAMENTO IN USCITA:** Presentazioni dei diversi istituti superiori del territorio, con attività di orientamento in uscita (10 ore)

Si prevedono inoltre le seguenti attività extracurricolari:

- **PPROGETTO TECNOMEDIA 4.0:** percorso orientato allo sviluppo delle competenze tecniche e digitali attraverso l'utilizzo della grafica digitale e la stampa 3D (10 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	10	50



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Crescere in gentilezza- SCUOLA INFANZIA

Le attività proposte saranno: • Il laboratorio dei giochi della gentilezza per vivere il piacere di essere gentili. • Il laboratorio musicale per esplorare la gentilezza dei suoni e della voce • Il laboratorio di inglese (anni 5) per imparare le parole gentili in altre lingue, ma anche nel linguaggio mimico-facciale • Il laboratorio motorio per restare concentrati sui movimenti e i gesti gentili. Gioco delle buone maniere, gioco di ruolo; Caccia al tesoro • Il laboratorio biblioteca per raccontare storie di gentilezza e per riflettere sulle parole gentili costruendo un Galateo (piccole regole di gentilezza da non dimenticare mai). Racconti: "Imparo a comportarmi bene", "Il manuale dei bambini gentili"; • Il laboratorio arte per rielaborazione grafico-pittorica di alcune parti dei racconti; Ricerca di immagini sui comportamenti adeguati della buona educazione; Realizzazione di cartelloni; Realizzazione di un libricino dal titolo: "Parole e gesti gentili"; L'albero della Gentilezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni dimostrano maggiore rispetto nei confronti degli ambienti, dei compagni e dei docenti. • Utilizzano parole e gesti gentili • Si relazionano in modo educato e gentile con compagni e adulti • Aspettano il proprio turno prima di parlare; • Ascoltano prima di chiedere • Usano formule di saluto • Cooperano, collaborano e contribuiscono al lavoro di gruppo • Collaborano per la ricerca delle parole gentili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CRESCERE IN MOVIMENTO ...CHE MERAVIGLIA!- SCUOLA INFANZIA

Ricominciare a portare i laboratori teatrali nelle scuole, specie per i più piccoli è fondamentale per dare un segnale di condivisione rispetto al periodo storico corrente. Il Teatro alla scuola dell'infanzia promuove le potenzialità espressive dei bambini senza la pretesa di trasformarli in attori ma creando insieme a loro uno spazio magico in cui potersi esprimere sperimentando gli strumenti corpo e voce. Per i bambini, ritornare a giocare, a prendere coscienza degli spazi e concepire il lavoro di gruppo come un mezzo per imparare il rispetto della socialità e dei luoghi comunitari, è utile a contrastare il momento di attuale insicurezza collettiva di cui la pandemia ci trova involontariamente partecipi, pur rispettando le regole utili vigenti. Il laboratorio teatrale, lavorerà sul consolidamento del gruppo, sull'espressività corporea, mimica, vocale, nonché su tutti gli aspetti propri del teatro, che comprendono la persona nella sua globalità. Lo scopo di



questo percorso, è promuovere l'utilizzo di tecniche atte a sensibilizzare il lavoro della fantasia dei bambini, sempre più soggetti ad atteggiamenti apatici nei confronti di attività che prevedono il movimento e l'utilizzo dei sentimenti, sostituiti dall'intrattenimento dei dispositivi digitali ormai di uso frequente. Saranno affrontati l'ascolto, la riproduzione e la drammatizzazione di brani, filastrocche, racconti, situazioni, legati al tema scelto. Dal punto di vista delle abilità sociali, verrà stimolata la capacità di presentarsi, l'ascolto degli altri, il rispetto, l'aiuto reciproco e l'autonomia; ci saranno momenti in cui i bambini agiranno e altri in cui saranno spettatori attivi delle creazioni degli altri, sarà stimolato così il confronto e l'apprendimento tra pari. I bambini sanno sorprenderci, e nel GIOCO TEATRALE attivano, ciascuno a modo proprio, quella capacità immaginativa e di immedesimazione che è innata in loro. Tutto questo genera benessere nel singolo individuo e nella relazione di gruppo "Stare insieme, giocare e divertirsi attraverso l'arte del teatro è una cosa meravigliosa"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si presenta - Ascolta gli altri - Rispetta sé stesso e gli altri - Collabora con i compagni -
Drammatizza storie - Si muove seguendo un ritmo - Utilizza un linguaggio gestuale e verbale

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

spazio aperto ludico

● "I Suoni del Natale"-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il concerto di Natale coinvolge tutti i bambini della scuola dell'infanzia, l'obiettivo principale è quello di offrire loro la possibilità di venire in contatto con l'affascinante mondo dei suoni attraverso l'esecuzione pratica, con lo scopo di migliorare la capacità di attenzione e stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e musicale. Solo praticando la musica il bambino può scoprire le molteplici possibilità del linguaggio e dell'espressione musicale, che assume potere significativo e descrittivo delle emozioni tipiche del mondo dell'infanzia. Attraverso l'uso della voce i bambini imparano ad esprimere le proprie emozioni in musica, migliorando il senso ritmico e melodico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sa utilizzare in maniera corretta e consapevole i vari linguaggi espressivi, come quello iconico, sonoro e corporeo; □ Sa esprimere i propri bisogni, accrescere la propria autonomia e stima di sé; □ Sa lavorare e sperimentare in piccoli e grandi gruppi lavori liberi e strutturati; □ Sa collaborare con coetanei ed adulti; □ Sa partecipare alle esperienze scolastiche serenamente con la presenza e collaborazione delle famiglie; □ Sa esperire un senso di appartenenza alla propria comunità;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Che allegria il Carnevale - SCUOLA INFANZIA

Il progetto intende offrire l'occasione ideale per rendere il bambino "vero protagonista" nell'esperienza ludico-didattica. Il carnevale, con la sua portata di allegria e di fantasia, lascia spazio per ogni bambino alla capacità di trasformarsi e trasformare la realtà, quindi, alla sperimentazione e al potenziamento di ogni propria dote e capacità esplicita o nascosta. Il carnevale è periodo di allegria, di scherzi. Ecco una delle ricorrenze dell'anno fra le più gradite ai bambini: il Carnevale, un momento elettrizzante di allegria, divertimento, socializzazione, che consente ai bambini di uscire dai regolari ritmi di vita quotidiana dalla scuola e che, allo stesso tempo diventa occasione per numerose attività didattiche ed esperienze d'apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sa utilizzare in maniera corretta e consapevole i vari linguaggi espressivi, come quello iconico, sonoro e corporeo; □ Sa esprimere i propri bisogni, accrescere la propria autonomia e stima di sé; □ Sa lavorare e sperimentare in piccoli e grandi gruppi lavori liberi e strutturati; □ Sa collaborare con coetanei ed adulti; □ Sa partecipare alle esperienze scolastiche serenamente con la presenza e collaborazione delle famiglie; □ Sa esperire un senso di appartenenza alla propria comunità;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

SPAZI DELLA SCUOLA

Strutture sportive

spazio aperto ludico

● Ritmo alle emozioni danza e musica-SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Attraverso il corpo e l'azione corporea, il bambino entra in rapporto con la realtà che lo circonda, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali in modo diretto e concreto. Attraverso le esperienze corporee il bambino costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine corretta e positiva di sé. Acquisire gradualmente una certa sicurezza motoria ed una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben chiare tutte le possibilità di movimento che il suo corpo può compiere sia nella sua globalità, che in rapporto alle sue parti, consentendogli di prendere atto del proprio comportamento e di vincere incertezze, ansie e paure. La motricità è un'attività completa a cui partecipa tutto il corpo, attraverso la quale il bambino viene considerato nella sua totalità e, per questo motivo, in grado esprimersi sotto vari aspetti: comunicativo, affettivo, cognitivo e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sviluppo della sensibilità uditiva □ Sviluppo della voce □ Sviluppo del senso ritmico □
Assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica □ Esprimere con la mimica e gesto motorio eventi musicali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico

● La giostra dei sapori- SCUOLA INFANZIA

Questo progetto nasce dall' esigenza di intraprendere un percorso nel quale alimentazione, attività motoria e benessere psico-fisico vanno pari passo nella valorizzazione di una sana cultura alimentare. Il percorso si articolerà aiutando i bambini a raggiungere la consapevolezza della necessità di mangiare sano. In particolare saranno coinvolti in attività laboratoriali per la preparazione di pietanze (pizze, biscotti, macedonie...) cadenzate in momenti precisi dell' anno scolastico valorizzando nel contempo le tradizioni del territorio. Alla corretta alimentazione affiancheremo un percorso che integri anche l' aspetto legato all' attività fisica ricreativa, il cui ruolo è prioritario nell' età evolutiva. E' un progetto che troverà il proprio sviluppo durante l' intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I bambini : -Assumono atteggiamenti responsabili e positivi nei confronti del cibo - Sanno utilizzare i materiali a disposizione in materia creativa - Acquisiscono competenze utili per la vita futura e la consapevolezza della necessità di mangiare sano

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English Playground II- SCUOLA INFANZIA

Il progetto English Playground è rivolto agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, allo scopo d'incoraggiare, in modo ludico, l'apprendimento della lingua inglese e la conoscenza di altre culture. La dimensione europea e mondiale di cittadinanza nella quale sono inseriti i bambini, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e multilingue, giustificano l'opportunità e la necessità di offrire, quanto più possibile, ai bambini un percorso in verticale nel quale possano sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica ,si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza del bambino: conte, filastrocche, canzoni, schede da colorare , giochi di gruppo. □ Riconosce parole inglesi usate nel quotidiano. □ Salutare. □ Presentazione di se stessi. □ Esegue semplici istruzioni. □ Nomina i colori. □ Memorizza i lessico relativo ad alcune festività. □ Nomina i membri della famiglia. □ Nomina il cibo. □ Nomina giocattoli.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è realizzato da due docenti della scuola primaria con competenze documentate in L 2



in orario eccedente

● LEGGERE E' - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Il progetto si sviluppa nell'ambito del patto della lettura sottoscritto con il comune di Gragnano ; esso coinvolge i docenti di tutti gli ordini di scuola .Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite con positività, empatia e collaborazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	BIBLIOTECA COMUNALE
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	spazio aperto ludico

Approfondimento

Eventuali esperti e volontari esterni



● Cineforum e legalità- PRIMARIA E SECONDARIA

L'idea del progetto "cineforum" nasce innanzitutto dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche storico sociali. La selezione dei film del progetto avrà lo scopo di suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su alcuni temi riguardanti l'educazione alla legalità, sull'importanza del rispetto e del valore della dignità umana, civica e sociale Il progetto si propone di: 1. avvicinare il film come forma d'arte capace di raccontare la realtà, 2. favorire la riflessione e il dibattito che nascerà alla fine del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto curricolare avrà collegamenti trasversali con tutte le discipline, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e attivi che possano contribuire alla creazione di una società migliore. Quindi, verranno forniti esempi positivi e gli alunni vivranno esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all'uguaglianza, con l'auspicio di giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ProfessioniAMoci- PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto intende consentire alla scuola di aprirsi al territorio per trasformarlo in strumento di formazione e crescita degli alunni a partire dalla scuola primaria. Il mondo del lavoro e delle professioni entra nella scuola per rendere gli allievi attori del loro orientamento, portandoli a sviluppare delle abilità cognitive così da poter trattare le informazioni suscettibili di essere



messe a profitto nel processo di decisione vocazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni un senso di responsabilità verso una probabile scelta di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento dei genitori

● Etwinning: Europe at hand (Etwinning: l'Europa è di casa) 2nd Edition- SCUOLA SECONDARIA

La partecipazione a vari progetti Etwinning consentirà agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado di utilizzare in maniera funzionale e pratica la lingua inglese per poter comunicare con i loro pari europei e allo stesso tempo sperimentare e vivere una didattica basata sullo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità linguistiche
Miglioramento del grado di autonomia e responsabilità
Ampliamento della dimensione europea della cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● La musica....insieme è più bello!!!- SCUOLA SECONDARIA

Suonando la tastiera sin dalla prima lezione e facendo musica con i propri compagni, i ragazzi hanno l'opportunità di crescere e trovare un proprio spazio in questo nuovo mondo. Le attività



musicali proposte hanno infatti l'obiettivo di rendere il bambino soddisfatto e gratificato del suo stesso lavoro, ricevendo così la giusta spinta e supporto di cui hanno bisogno per coltivare i loro (nuovi) interessi. Il nostro obiettivo nel progetto Musica per tutti è infatti quello di far nascere nei bambini una nuova passione, la musica, coltivare la capacità di esprimere sé stessi e sviluppare l'orecchio e le abilità generali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della musicalità - Approfondimento delle regole dell'alfabetizzazione musicale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica



● Un muro che parla- SCUOLA SECONDARIA

Questo progetto nasce dall'idea, semplice e naturale, di "fare" un murales insieme agli alunni e costruire con loro un "cantiere" che diventi un laboratorio creativo permanente. L'opera realizzata dagli studenti avrà come finalità quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e far sviluppare in loro il senso estetico per il "bello", della cooperazione e il rispetto per il contesto che li circonda. L'utilizzo di tecniche semplici e di metodi immediatamente comprensibili, anche per i bambini più piccoli, consentirà di realizzare un murales di medio-grandi dimensioni su una parete della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto è un vero e proprio percorso didattico che prevede un lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ed ha anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra gli allievi e l'integrazione degli studenti in difficoltà di apprendimento e di comportamento. In più, il progetto si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio espressivo per favorire la diffusione della cultura artistica e dell'immagine.

Risorse professionali

Interno



● Magia del teatro- SCUOLA PRIMARIA

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte del plesso Staglie ed è finalizzato a consentire ai bambini di vivere un'esperienza insieme di conoscenza, confronto, costruzione attraverso i vari linguaggi espressivi : un modo per rinforzare i legami e farne nascere altri alla fine del corso della scuola primaria. La tematica sarà scelta, discussa e approfondita insieme agli alunni che, tra gli argomenti trattati, potranno valutare il messaggio da proporre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita Far vivere agli alunni in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante Educare alla collaborazione e alla cooperazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

spazio aperto ludico

● Coro "EDUCANTANDO"- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il Progetto Coro "Educantando" riprende dopo una pausa di tre anni dovuta all'emergenza Covid. E' un percorso educativo-formativo che, attraverso la pratica corale, si propone di diventare un accattivante momento di apprendimento, aggregazione, socializzazione e condivisione di valori. E', altresì, una realtà oramai consolidata ed apprezzata per il plesso SIANI/PARCO IMPERIALE dell'I.C Gragnano 3 che ha favorito e continua a favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno. L'adesione al Progetto è aperta a tutti gli alunni della scuola primaria che non affrontano nessun tipo di selezione, ma vengono semplicemente accolti su loro richiesta. Il Progetto rientra nelle attività di Potenziamento in quanto la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attento e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esegue canti corali con intonazione e respirazione corrette rispettando i parametri dell'evento sonoro
Esegue i canti con giusta interpretazione emotiva
Conosce e rispetta i cenni di direzione del coro
Conosce a memoria i testi e le melodie dei brani eseguiti
Rispetta i ruoli assegnati in una performance corale
Partecipa con impegno ed entusiasmo alle attività corali eseguendo al meglio il proprio compito per il raggiungimento del fine comune

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● Nessuno Escluso Tutti Inclusi - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Il progetto nasce dalla volontà di garantire le priorità di una scuola inclusiva che promuove il successo formativo di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni che presentano



difficoltà riconducibili a bisogni educativi speciali. L'IC Gragnano 3 progetta azioni volte al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, attingendo alle risorse dell'organico dell'autonomia, quando non impegnato nella sostituzione dei colleghi assenti. Tali risorse assegnate alla scuola rendono maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento, specificamente previsti ed ipotizzati per ciascun alunno BES e/o in difficoltà. I percorsi, dinamici e variabili, verranno realizzati, per tutte le classi di ciascun plesso, con le risorse condivise dell'organico dell'autonomia non impegnate in sostituzione dei colleghi assenti e non destinate ad altri compiti e/o progetti. Pertanto nelle classi in cui sono presenti alunni con BES i docenti dell'organico potenziato, counselor positivi, favoriranno in primo luogo la crescita della motivazione all'apprendimento attraverso la messa in atto della relazione di aiuto, partecipando in tal senso alla riduzione delle carenze, in modo preminente nell'area linguistica e/o matematica. I docenti utilizzati sul progetto saranno dunque facilitatori della personalizzazione degli apprendimenti, essi parteciperanno al miglioramento dei tempi diversi di performance, all'implementazione delle attività laboratoriali: il loro supporto, nelle classi numerose e dove sono presenti alunni diversamente abili o con BES, si rivela un punto di forza dell'Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

L'azione progettuale mira al miglioramento dei livelli di apprendimento e di competenza e alla valorizzazione di tutti e di ciascuno alunno, attraverso un'opportunità didattica più adeguata alle personali e uniche esigenze. Le finalità specifiche del progetto sono riferibili ai seguenti paradigmi
Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel potenziamento/consolidamento).
□ Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della lingua italiana.
□ Aumentare la padronanza operativa nell'area logico matematica.
□ Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali.
□ Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

● Istruzione domiciliare- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Coerentemente con quanto previsto dalla C.M. n.353/1998 e n 2939 del 28/04/2105 il progetto “,



il progetto rientra nell'ambito delle azioni che l'istituzione scolastica mette in essere al fine di garantire il servizio di istruzione domiciliare a quegli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni causa di malattia o sottoposti a cicli di cura ripetuti. E' finalizzato a mantenere il contatto con la scuola, la continuità con la classe e ad assicurarne il pieno reinserimento garantendo la massima integrazione con il gruppo classe attraverso l'attivazione di strategie didattiche e relazionali anche mediante il ricorso all'utilizzo di nuove e differenti tecnologie. Il progetto è diretto a garantire il diritto allo studio, la formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, dando loro uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni e non sentirsi isolati.

Risultati attesi

Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle discipline, si precisa che sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza, mettendo in evidenza che saranno privilegiate l'acquisizione di competenze di lingua italiana e di matematica. I risultati attesi vertono essenzialmente sulla dimensione emotivo- comportamentale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Joy of moving-SCUOLA INFANZIA

il progetto prevede all'adesione al metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia e primaria. Il metodo, disseminabile anche in campo internazionale, è tra le best practice europee rilevate dal progetto HEPAS 2020 (Healthy and physically active schools in Europe). Il metodo, oltre a garantire un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l'adattabilità ai diversi contesti e necessità (es. di distanziamento interpersonale e/o di ulteriori misure valutate e adottate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con le disposizioni sanitarie vigenti e nell'ambito della relativa autonomia) sempre in funzione del diritto al gioco del bambino



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si intende generare un circolo virtuoso tra le competenze acquisite in campo motorio, coordinativo, cognitivo, sociale e quelle legate alla tutela ambientale e alla mobilità sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico

● Scuola Attiva Kids- SCUOLA PRIMARIA



Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico

● Scuola Attiva junior- SCUOLA SECONDARIA

«Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Un'offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport. La campagna informativa AttiviAMOCi, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull'educazione alimentare e il movimento. Contenuti per gli studenti, gli insegnanti e le famiglie e un contest per le classi, con tanti premi in palio! Kit di attrezzature sportive, un piccolo kit fornito da ogni Organismo Sportivo partecipante al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici. Attrezzature sportive adeguate all'ambito scolastico e all'età dei ragazzi, utili alla prosecuzione dei diversi sport. Feste finali: una vera e propria Festa di Sport, organizzata in ogni scuola partecipante al progetto a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già sperimentate dai ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di tecnici federali.

● **Campionati Studenteschi**

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Il progetto si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado per favorire l'inclusione e partecipazione del maggior numero di studenti e studentesse, in particolare coloro che non praticano attività sportive al di fuori della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti-UNICEF

Il progetto, nato in collaborazione tra l'UNICEF – Fondazione Onlus e il Ministero dell'istruzione, è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176 ed è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti, ispirando i Governi ad adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per favorire l'accesso dei bambini ai servizi e garantire il miglioramento delle loro condizioni di vita. La proposta vuole



contribuire a realizzare esperienze educative significative in ambienti di apprendimento che tutelino la salute, la non discriminazione e il diritto ad un'educazione di qualità per tutte e tutti. Gli istituti che aderiscono all'iniziativa sottoscrivono un Protocollo Attuativo, che li accompagna nel percorso di identificazione delle aree educative maggiormente da implementare e nella progettazione di azioni che tutelino i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dentro e fuori la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire alle scuole di ogni ordine e grado una ricca varietà di proposte educative dedicate a varie tematiche, (sostenibilità, educazione civica, contrasto a bullismo e cyberbullismo) che attraverso laboratori, video e altro materiale permettono l'elaborazione di esperienze didattiche significative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Piccoli eroi a scuola

Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", rivolto alla scuola dell'infanzia e ai primi due anni della scuola primaria, promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria nel 2020, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppa il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico

● **Costruiamo gentilezza**

Il Progetto Nazionale 'Costruiamo Gentilezza', proposto dall'Associazione Culturale Cor et Amor, finalizzato ad accrescere la coesione sociale e il benessere della comunità, mettendo al centro bambini, ragazzi e famiglie.

Risultati attesi



Accrescere la coesione sociale e il benessere della comunità, mettendo al centro bambini, ragazzi e famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Eventuale coinvolgimento di associazioni onlus

● Oltre l'orizzonte- Attività alternativa IRC

Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria e secondaria che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative in considerazione delle risorse umane disponibili. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili al potenziamento e recupero didattico (CLASSI



APERTE)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppa il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima □ Promuove il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi □ Rafforzare le capacità critiche e creative

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica



● ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto propone un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell'infanzia e trova una sua definizione più concreta nella scuola secondaria di primo grado, al termine della quale i ragazzi dovranno confrontarsi col processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività di accoglienza, continuità e orientamento mirano ad offrire occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alla consapevolezza e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conosce e gestisce le proprie emozioni nella relazione con gli adulti e tra pari; comunica in maniera costruttiva in contesti scolastici diversi; vive in maniera serena il passaggio tra i diversi ordini di scuola; collabora nel gruppo anche per la realizzazione di un progetto comune;



sviluppa un metodo di studio efficace; impara ad autovalutarsi in modo critico; acquisisce piena conoscenza di se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e opera scelte in modo critico e consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	spazio aperto ludico

Approfondimento

Esso si articola in tre progetti specifici:

- **ACCOGLIENZA** che integra i progetti specifici dei diversi gradi scolastici ed ha l'obiettivo di favorire un graduale inserimento ed un approccio positivo con la nuova realtà scolastica.
- **CONTINUITÀ'** che nasce dalla necessità di raccordare i tre ordini della scuola per garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco del primo ciclo di istruzione.
- **ORIENTAMENTO FORMATIVO** che risponde alla finalità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale nella gestione responsabile delle proprie scelte, nonché di garantire il



successo scolastico di ciascun alunno.

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

La scuola secondaria, a partire dalla classe seconda, si propone di aumentare le conoscenze degli alunni, dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio per una scelta consapevole e responsabile del tipo di scuola più attinente alle proprie capacità. In tale ottica gli studenti saranno impegnati in attività di ricerca e di conoscenza della propria personalità e del proprio rendimento scolastico (interessi, attitudini, limiti, difficoltà riscontrate, risultati ottenuti e aspetti da migliorare) L'orientamento informativo si realizzerà attraverso: incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti;

- visite degli alunni ad alcune scuole superiori del territorio e partecipazione ad attività laboratoriali comuni;
- somministrazione di un questionario per gli alunni per la rilevazione di interessi, attitudini, aspettative;
- formulazione da parte dei Consigli di Classe del Consiglio orientativo; cura della fase relativa alle iscrizioni fornendo alle famiglie informazioni sul sistema d'istruzione secondaria nel suo insieme e sulle modalità d'iscrizione

● EVENTI/RICORRENZE/GIORNATE TEMATICHE (SCUOLA INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA)

I progetti, di breve durata ed articolati per U.D.A. interdisciplinari, intendono valorizzare momenti significativi del vissuto degli studenti, indurre alla riflessione su temi e valori e sviluppare senso di identità e di appartenenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale



	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	spazio aperto ludico

● USCITE DIDATTICHE (SCUOLA INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA)

Lo scopo dei Viaggi d'istruzione e delle Visite guidate, parti integranti e sostanziali dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica, è quello di potenziare e integrare le conoscenze disciplinari curriculari in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica e in coerenza con le linee del PTOF. Pertanto la scelta del singolo luogo, meta della visita d'istruzione (Città, Museo, Parco, Azienda), è attuata dai consigli di classe/team docenti sulla base di diversi fattori, quali: □ la finalità del Viaggio o della Visita; □ la fascia di età degli alunni interessati; □ le conoscenze e le competenze degli alunni interessati; □ le motivazioni di cui sono portatori gli alunni interessati; □ i temi che si pensa di integrare e approfondire con la visita di istruzione e/o con il viaggio. Tutte le visite di istruzione e i viaggi devono perseguire obiettivi formativi in termini di competenze trasversali relativamente allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (L.107/2015) consentendo in tal senso agli studenti e alle studentesse di aprirsi al mondo attraverso un'attività concreta di confronto, sapendo autoregolare il proprio comportamento relazionale ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gestisce il proprio ruolo nel gruppo e comprende l'importanza del rispetto delle regole in contesti non formali Accresce l'autostima e la capacità di relazionarsi con coetanei ed adulti aprendosi alla realtà esterna attraverso un'attività concreta di confronto. Sa autoregolare il proprio comportamento relazionale ed emotivo Riconosce e apprezza il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico e mostra interesse e rispetto per i luoghi e gli ambienti visitati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO RECUPERO DISCIPLINARE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO).

Il progetto è finalizzato al recupero e al consolidamento di conoscenze e competenze disciplinari



; esso offre una ulteriore possibilità di colmare le lacune di alcuni alunni che, nonostante gli interventi individualizzati effettuati all'interno del gruppo classe, presentano ancora difficoltà nell'apprendimento delle discipline in particolar modo italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei
Strutturazione di un metodo di studio efficace e funzionale
Recupero ed ampliamento delle abilità e delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● PROGRAMMA “SCUOLA VIVA” POR CAMPANIA FSE 2021-2027 DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 362 DEL 04/08/2021 (B.U.R.C. N. 97 DEL 4 OTTOBRE 2021) ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il Programma è orientato all’attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini atti ad assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l’apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

garantire il diritto al successo formativo e alla realizzazione della propria persona, valorizzando bisogni, talenti, vocazioni di ciascuno; - contrastare le diseguaglianze, prevenire il rischio dell'abbandono e contrastare tutte le forme di dispersione scolastica; - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

tutor e esperti interni e/o esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto "3D Maker - Stampanti 3D" nella scuola dell'infanzia e primaria.

L'obiettivo del progetto è il fare dei bambini e delle bambine Seguendo gli assunti della pedagogia attiva, bambini e bambine devono imparare ad approcciarsi correttamente al problema (problem posing), a risolverlo (problem solving) e a lavorare in gruppo collaborando alla risoluzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino: gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini» (Indicazioni Nazionali, 2012). inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Progetto Tecnomedia: scuola secondaria

Il progetto rimanda ad un apprendimento integrato che utilizza scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica come punti di accesso per guidare la ricerca degli studenti, il dialogo e il pensiero critico includendo nuove possibilità di apprendimento, coinvolgimento positivo, ambienti di apprendimento innovativi e creativi, pensiero critico e opportunità di risoluzione dei problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

i bambini dimostrano di aver raffinato le capacità creative,; sviluppano la capacità di risolvere problemi reali; acquisiscono strategie di autocorrezione

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

● ORTI DIDATTICI LABORATORI 4.0

“Gli orti avvicinano non solamente alla conoscenza e al piacere di coltivare la terra, ma diventano un’esperienza coinvolgente che accompagna gli alunni lungo l’arco dell’intero anno scolastico.” “EDUGREEN” – Laboratorio 4.0 muove dalla finalità di educare al rispetto della natura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un’attitudine positiva verso l’ambiente. Attraverso il doppio approccio “outdoor education” e “indoor education”, l’orto va a scuola come ambiente di apprendimento stimolante trasformando le aree verdi scolastiche e le aule in luoghi di esperienza multidisciplinare ed inclusiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative, valorizzando il concetto di bene comune. -Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione , l'osservazione e la manipolazione. -Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo. -Favorire il lavoro 'pratico' come strumento di costruzione di processi socializzazione, integrazione e scambio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

orto 4.0

● A scuola di Genere: quello che le donne dicono- SCUOLA SECONDARIA

Questo progetto si sviluppa dall'esigenza di portare la comunità scolastica (docenti, alunni/e, le loro famiglie, il territorio) a sollevare il velo di silenzio sulle differenze di genere e sulla violenza di genere, di puntare sulle risorse degli adolescenti per una loro crescita emotiva e dei sentimenti più autentica e rispettosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare la sensibilizzazione degli studenti sul tema della violenza di genere; □ Recuperare e migliorare l'autostima e le relazioni sociali degli studenti e delle studentesse; □ Acquisizione



della cultura della prevenzione e della non- violenza;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Salute, ambiente, biodiversità e clima-SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il percorso educativo che s'intende proporre mira ad approfondire le conoscenze sulle problematiche ambientali, a sensibilizzare gli studenti ad un maggior rispetto dell'ambiente e ad indicare le regole che sono alla base di un comportamento ecosostenibile, stimolando il loro senso di responsabilità e consapevolezza sugli effetti e le ripercussioni che le abitudini quotidiane e le azioni umane possono avere. Questo progetto, inoltre, si propone di effettuare, valutandone l'efficacia, un intervento educativo multidisciplinare che possa fornire ai bambini delle scuole primarie/secondarie di primo grado ed ai loro genitori, gli strumenti utili al raggiungimento di uno stile di vita corretto sia sotto l'aspetto nutrizionale che sotto il profilo dell'attività fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e dell'attività fisica e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti di uno stile di vita sano; □ imparare a individuare le cause e gli effetti di un impatto antropico sull'ambiente marino costiero; □ conoscere i metodi scientifici utilizzati nella gestione di problematiche ambientali; □ maturare la propria consapevolezza che piccole azioni quotidiane volte al rispetto dell'ambiente aiutano a tutelare e preservare. □ rendere i ragazzi "soggetti di divulgazione" verso i compagni di scuola e i familiari. □ Sviluppare nei soggetti coinvolti il senso di appartenenza e la capacità di assunzione di responsabilità. □ Generare nuove idee per azioni e iniziative future a livello locale. □ Conoscere, sapere e voler attuare correttamente la raccolta differenziata. □ Introdurre la raccolta differenziata a scuola. □ Diffondere i risultati raggiunti a tutta la scuola e alla cittadinanza. □ Promuovere attenzione e cura per il paesaggio del proprio territorio, accendere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

associazioni ambientali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto didattico 4.0

● **CLIL: La Scienza è Donna/ Inspiring Women: stories of science and talents**



La partecipazione al progetto consentirà agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di approfondire, utilizzando come lingua veicolare quella inglese, il ruolo della donna nelle scienze toccando anche aspetti legati alla violenza di genere e a varie forme di discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione su tematiche di attualità □ Avere coscienza dell'importante contributo donato dalle donne allo sviluppo scientifico – tecnologico □ Imparare a comunicare in lingua inglese utilizzando anche termini specifici delle scienze;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● “Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze”- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'istituzione di questo importante organismo ha stimolato e vuole promuovere la partecipazione delle ragazze ed i ragazzi alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita socio-culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità. Il CCR diventa quindi uno strumento per rendere partecipe a pieno titolo il mondo delle nuove generazioni, per dar loro il diritto di esprimersi e fare proposte quando si trattano temi che li riguardano direttamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto sviluppo nelle ragazze ed i ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la



propria voce;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	docenti interni; rappresentanti dell'amministrazione

● Cuori connessi- PROGETTO IN RETE

Il progetto , al quale la scuola partecipa come partner, mira alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo predisponendo per la comunità educativa (studenti, docenti e genitori) degli strumenti innovativi che permettano agli studenti e alle studentesse di diventare protagonisti del proprio apprendimento e motore di una trasformazione positiva del proprio contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico tra gli studenti. □ Aumentare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di cyberbullismo □ Attivare delle competenze artistiche e creative degli studenti, mirate alla ricerca di strategie per la prevenzione e gestione di situazioni di conflitto e prevaricazione. □ Sviluppare l'autonomia degli studenti per attivare un percorso di educazione tra pari.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti interni- esperti esterni

● PROGETTO SCUOLE ALLO STADIO - SCUOLA PRIMARIA

Riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Le Istituzioni Scolastiche che intendono aderire al Progetto "Scuole allo Stadio" hanno la possibilità di recarsi al "Diego Armando Maradona" ed assistere alle partite del Calcio Napoli nel settore distinti inferiori con un numero massimo di 60 alunne/i per gara, nel rispetto del rapporto di 1 docente ogni 10 alunni/e per la scuola primaria e 1 docente ogni 12 alunni/e per la scuola secondaria di I e II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

conoscenza dei valori dello Sport quali la socializzazione e l'educazione alla convivenza affinché le nostre ragazze ed i nostri ragazzi si possano avvicinare, nella maniera più idonea e divertente, ad uno degli sport tra i più popolari e seguiti



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023 all'interno dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per la promozione di azioni di formazione per il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM

L'avviso prevede azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). L'avviso prevede due linee di intervento distinte: - Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I percorsi formativi hanno come priorità educativo-didattica la promozione della motivazione di alunni e alunne all'apprendimento per eliminare, o almeno ridurre notevolmente, la "disaffezione" delle studentesse e degli studenti alle discipline scientifiche attraverso approcci metodologici sempre più innovativi che arricchiscano le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitino l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzino la loro creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

tutor e esperti interni e/o esterni

● Progetto: eLaboratori di competenze-Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) - Agenda Sud

Laboratori di competenze per la scuola primaria: Il progetto si compone di moduli/attività che integrano il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola valorizzando l'esperienza e la conoscenza personale per favorire e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'operatività e allo stesso tempo la comunicazione formativa e la riflessione critica. I moduli sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte. Vengono richiesti più moduli della stessa tipologia per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi. Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica, i moduli previsti avranno durata compresa tra 30 e 60 ore, volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

.Risultati attesi Frequenza assidua degli alunni partecipanti al modulo (registro) Elevato livello di soddisfazione/ gradimento da parte degli alunni e delle famiglie (rilevazione mediante questionari per il monitoraggio) Percentuale di alunni (60%) che migliorano il rendimento scolastico (comparazione esiti I quadrimestre e II quadrimestre) e innalzamento della media dei voti in matematica, inglese e italiano(>6) in uscita Miglioramento dei risultati nelle prove



Nazionali standardizzate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

tutor e esperti interni e/o esterni

● Programma il Futuro-scuole di ogni ordine

Il progetto è realizzato con l'obiettivo di sviluppare nelle scuole l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell'informatica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Valori in rete- scuola primaria



Il progetto intende avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docente interno e esperti interni e/o esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO IO PENSO GREEN (SCUOLA PRIMARIA SVILUPPO PROPOSTE GLOBAL GOALS KIDS SHOW ITALIA)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno dimostra di :

- aver sviluppato atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente
- aver acquisito la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo □
- saper riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- aver maturato la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- aver sviluppato qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nello spirito di educare a una più ampia consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 l'IC Gragnano 3 propone l'adozione, nell'ambito del progetto "Io penso green" dello spettacolo animato "Global Goals Kids' Show Italia. In questo modo sarà più facile e motivante coinvolgere, ispirare e responsabilizzare bambine e bambini a contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Le 17 puntate, una per ogni Obiettivo, sviluppate con una cadenza settimanale, renderanno partecipi le giovani generazioni di questa grande sfida globale fornendo semplici suggerimenti su come possano dare il loro contributo.

Le 17 puntate sono composte da una introduzione sull'Agenda 2030 e da un approfondimento su un Obiettivo a cui vengono associati esempi di azioni concrete alla portata dei più piccoli.

I docenti, in orario curricolare valorizzeranno i video come sfondo integratore e ogni tematica sarà trattata con un taglio trasversale per suggerire comportamenti virtuosi nel



contesto di riferimento e per valorizzare il tema approfondito.

L'anima del progetto è quella di trasmettere alla giovane generazione italiana l'importanza dell'azione individuale e collettiva per la realizzazione dei 17 Obiettivi, con esempi di comportamenti virtuosi che loro stessi possono mettere in atto, sempre riferiti al loro contesto e all'ambiente in cui vivono e con cui sono in contatto.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● PROGETTO IO PENSO GREEN (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SVILUPPO PROGRAMMA "NEWTON SPECIALE SOSTENIBILITÀ")

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'alunno dimostra di :

- aver sviluppato atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente
- aver acquisito la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo □
- saper riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- aver maturato la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- aver sviluppato qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Nello spirito di educare a una più ampia consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 l'IC Gragnano 3 propone per la scuola secondaria di I grado l'adozione del programma "NEWTON SPECIALE SOSTENIBILITÀ" : un programma di informazione e approfondimento scientifico di Rai Cultura dedicato al rapporto tra scienza e sviluppo sostenibile che accompagnerà il percorso di ecosostenibilità rientrante nel progetto "Io penso green"

Il programma prevede 18 puntate finalizzate alla conoscenza della carta fondamentale per la sostenibilità, ossia l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. È un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Presenta 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile fra cui temi fondamentali come la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, solo per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni significa che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il Mondo sulla strada della sostenibilità.

Il progetto rientra nel percorso di ed. civica e prevede con un taglio trasversale l'adozione di una puntata a cura di ogni docente della scuola secondaria . Nel corso dell'anno i docenti , secondo una scansione logica, proporranno le puntate organizzando in riferimento ad ognuna attività di approfondimento e sviluppo

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● ORTI DIDATTICI LABORATORI 4.0



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



-Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative, valorizzando il concetto di bene comune.

-Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione , l'osservazione e la manipolazione.

-Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo.

-Favorire il lavoro 'pratico' come strumento di costruzione di processi socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'utilizzo dell'orto da parte dei gruppi di alunni della nostra scuola, verrà concordato con



l'insegnante di classe di riferimento che potrà realizzare laboratori scientifici e utilizzare il materiale presente per la cura dell'orto. Con la referente si decideranno i tempi e le modalità attraverso un prospetto settimanale per l'innaffiatura e i diradamenti delle piante dell'orto da parte delle classi della scuola dell'Infanzia e Primaria. Le classi della scuola Secondaria, invece, provvederanno a monitorare periodicamente il pH e il grado di umidità del terreno delle fioriere, per garantire le caratteristiche adeguate alle varie coltivazioni; i dati rilevati verranno registrati al fine di far notare i cambiamenti della natura a seconda dei periodi dell'anno; inoltre si impegneranno nella lettura e nella annotazione dei dati forniti dalla stazione metereologica di cui faranno mensile rendicontazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale
- null

● Salute, ambiente, biodiversità e clima

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Diffondere i principi dell'educazione alimentare e dell'attività fisica e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti di uno stile di vita sano;
- imparare a individuare le cause e gli effetti di un impatto antropico sull'ambiente marino costiero;



- conoscere i metodi scientifici utilizzati nella gestione di problematiche ambientali;
- maturare la propria consapevolezza che piccole azioni quotidiane volte al rispetto dell'ambiente aiutano a tutelare e preservare.
- rendere i ragazzi "soggetti di divulgazione" verso i compagni di scuola e i familiari.
- Sviluppare nei soggetti coinvolti il senso di appartenenza e la capacità di assunzione di responsabilità.
- Generare nuove idee per azioni e iniziative future a livello locale.
- Conoscere, sapere e voler attuare correttamente la raccolta differenziata.
- Introdurre la raccolta differenziata a scuola.
- Diffondere i risultati raggiunti a tutta la scuola e alla cittadinanza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

A SCUOLA FACCIAMO LA DIFFERENZA

Coinvolgere gli alunni fin da piccolissimi nella comprensione della raccolta differenziata, le motivazioni, i materiali, le modalità di smaltimento che sembrano cose da grandi, ma grandi davvero!

Ecco perché sarà un grande viaggio che gli alunni affronteranno per comprendere perché fare la raccolta differenziata, ma soprattutto perché convincere i "grandi" a farla sempre meglio!

PREVENIRE E RICICLARE, C'È DI MEZZO IL MARE

I rifiuti che finiscono nel mare e sulle spiagge costituiscono un'emergenza ambientale ormai nota: particolare attenzione verrà dedicata alle attività di monitoraggio e alla valutazione dei danni a carico dell'ecosistema marino e della nostra salute: i pesci mangiano plastiche e microplastiche che poi finiscono sulla nostra tavola, la plastica entra così anche nella catena alimentare.

Nozioni teoriche e attività di campo serviranno per far nascere una maggiore consapevolezza al rispetto dell'ambiente marino, ad una raccolta e un'analisi differenziata dei rifiuti.

Come? Applicando i principi delle 5 R:

Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Raccolta e Recupero e ad un cambiamento delle abitudini inerenti l'utilizzo quotidiano della plastica.

LA NATURA INTORNO A NOI

Questo viaggio porterà l'alunno ad esplorare l'ambiente naturale circostante, le sue variazioni stagionali, la sua ciclicità e ad apprezzarne l'inestimabile valore per vivere il "piacere" dello spazio e godere la gioia della natura. Le uscite didattiche, i percorsi nel verde



e le attività nell'orto della scuola sono il punto di partenza per stimolare l'osservazione.

ALIMENTAZIONE E SPORT

L'alimentazione e l'attività fisica hanno, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresentano lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Questo progetto si propone di effettuare, valutandone l'efficacia, un intervento educativo multidisciplinare che possa fornire ai bambini delle scuole primarie/secondarie di primo grado ed ai loro genitori, gli strumenti utili al raggiungimento di uno stile di vita corretto sia sotto l'aspetto nutrizionale che sotto il profilo dell'attività fisica.

SOS CLIMA

Vogliamo offrire ai ragazzi un'occasione per meditare sui diversi aspetti dei Cambiamenti Climatici per comprenderne le Cause e saperne riconoscere gli Effetti. Questo tema si incastra perfettamente all'interno delle tematiche trattate nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Tale disciplina, infatti, ruota intorno a tre insegnamenti principali tra i quali viene annoverato lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Proponiamo, quindi, un intervento educativo che possa informare e sensibilizzare i ragazzi sulla realtà del nostro pianeta, fornendo non solo nozioni tecnico-scientifiche funzionali ad una gestione consapevole dell'ambiente ma coinvolgendo anche la sfera emotiva attraverso un percorso scientifico-letterario che vede la fusione di entrambe le discipline.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Esterni

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Strumenti Tecnologici Educativi Multimediali: sviluppare competenze trasversali per il futuro.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, anche nell'ottica di trasformazione degli spazi e delle modalità didattiche prevista dal PNRR, ha avviato la realizzazione di supporti mobili e modulari per facilitare ed orientare le pratiche didattiche verso approcci laboratoriali e attivi. Grazie anche a interventi formativi interni ed esterni, dalla realizzazione di tale azione si attendono i seguenti risultati:

- Rimodulazione delle pratiche didattiche dei docenti, verso approcci laboratoriali attivi.
- Miglioramento delle competenze digitali di docenti e discenti.
- Sviluppo e consolidamento di competenze disciplinari da parte degli studenti, soprattutto nelle discipline STEM.
- Sviluppo di competenze di cittadinanza e life skill.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corso di formazione interno: Strumenti Tecnologici per l'Educazione Multimediale

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

attesi

Nell'ambito delle iniziative di formazione digitale, si prevede un percorso per dotare i docenti delle competenze pratiche utili all'implementazione di supporti e strumenti tecnologici nelle pratiche didattiche ordinarie, favorendo l'implementazione di approcci innovativi e stimolanti, al fine di incrementare la partecipazione e la motivazione negli studenti.

Si attendono i seguenti risultati:

- Incremento delle competenze digitali dei docenti, soprattutto nell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto.
- Aumento degli approcci innovativi nella didattica ordinaria in tutte le discipline.
- Maggior partecipazione dei discenti nelle attività scolastiche e riduzione del tasso di dispersione scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER - NAIC8E6001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase è fondamentale la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento - apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. La valutazione delle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo, nei momenti di didattica laboratoriale e nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione a carattere formativo, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, che non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, che si propone come contesto di relazione, non è prevista una valutazione come accade nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ma vengono stilate costantemente schede di osservazione, divise per fascia di età. Per i bambini del terzo anno è prevista una scheda di passaggio, che certifica le competenze acquisite dal bambino in relazione ad indicatori condivisi e viene consegnata ai docenti della scuola primaria. La scuola promuove la cura del sè, dell'altro, dell'ambiente scolastico e dei vari materiali; il bambino scopre gli altri e la necessità di gestire i contrasti tra pari e adulti, attraverso regole condivise (valutazione del comportamento ART.26 DEL D.M.62 /2017)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nell' Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 si legge :“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al



continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.”

Essa , infatti , consente di monitorare il processo di insegnamento- apprendimento al fine di attivare azioni didattiche significative per garantire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe.

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, deve tener conto di una molteplicità di fattori che possono influire sul processo di apprendimento (relazione, impegno, sistematicità nello studio, progressione nell'apprendimento, difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, ambiente d'origine disagiato dal punto di vista socio-economico o culturale, periodi di assenza prolungati per cause di salute o di famiglia).

CARATTERE DELLA VALUTAZIONE

- sommativo (certificativo) e si esplicita nei bilanci di fine quadrimestre, di fine anno scolastico, di fine ciclo e negli esami di stato.
- formativo (conoscitivo) e si esplica lungo l'intero percorso educativo: descrive, accompagna, promuove l'apprendimento, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà e facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori L'intero processo di valutazione è:
 - Graduale in quanto accompagna progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento
 - Sistematico in quanto viene attuato come riscontro regolare e attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine.
 - Partecipato in quanto promuove nello studente l'autovalutazione.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione interna si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica condivise, variamente strutturate.

Il processo di valutazione prevede alcune fasi fondamentali:

- Iniziale o diagnostica è effettuata dal singolo docente per un'analisi della situazione iniziale dei requisiti di base relativi a ciascuna disciplina;
- Formativa finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento per una valutazione in itinere che svolga una funzione di stimolo al miglioramento continuo e permetta di attivare percorsi adeguati alle difficoltà riscontrate o alle potenzialità espresse.

Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;



- Periodica (intermedia/sommativa), effettuata dal Consiglio di classe presieduto dal D.S., o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio intermedio, la valutazione dei risultati e per la compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre da notificare alle famiglie entro i primi quindici giorni di febbraio;
- Periodica(finale/sommativa), effettuata dal Consiglio di classe presieduto dal D.S., o da suo delegato, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi ed attribuire, in sede di scrutinio finale, la valutazione delle competenze acquisite;
- Periodica(finale/sommativa) per l'ammissione degli alunni di classe terza all'Esame di Stato a fine del primo ciclo dell'istruzione;
- Esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione;
- Certificazione finale delle competenze in uscita per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono state introdotte tre innovazioni:

la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la seconda riguarda il ritorno al giudizio nella scuola secondaria di primo grado, la terza

riguarda l'abolizione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in



via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche (I quadrimestre) indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri di ammissione o non ammissione alla classe o al grado di istruzione successivo:

- sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un valutazione riferita al livello IN FASE DI ACQUISIZIONE in ciascuna disciplina;
- a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno è ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite;

Il Consiglio di classe, all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica documentazione.

La non ammissione deve seguire un "iter" specifico e vincolante, che richiede tempi e modalità articolate,

di seguito definiti:

- 1) al termine degli scrutini del primo quadrimestre, sentiti i pareri di tutti i colleghi, il Consiglio di classe verbalizza quali interventi si intendono mettere in atto per favorire l'apprendimento degli alunni segnalati come casi di scarso profitto;
- 2) informa i genitori tramite lettera per informarli sull'andamento scolastico del proprio figlio, sulle strategie che la scuola ha deciso di adottare e per chiedere una stretta collaborazione al fine di affrontare al meglio le difficoltà emerse.
- 3) nel mese di maggio, nel caso in cui l'andamento scolastico degli alunni con scarso profitto faccia ipotizzare un'eventuale non ammissione alla classe successiva, il coordinatore convocherà nuovamente i genitori per informarli chiaramente della situazione.
- 4) durante gli scrutini del secondo quadrimestre, in presenza del Dirigente Scolastico, gli insegnanti del Consiglio di Classe valuteranno ed eventualmente formalizzeranno, con dettagliata motivazione e opportuna documentazione, la non ammissione alla classe successiva nel verbale delle operazioni di scrutinio finale.
- 5) Il coordinatore di classe avviserà l'ufficio di segreteria che provvederà a convocare i genitori tramite lettera (in caso di tempi ristretti la lettera sarà accompagnata da una comunicazione



telefonica) per comunicare l'esito dello scrutinio prima della pubblicazione dei risultati dello scrutinio stesso.

Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche in modo che le assenze complessive non pregiudichino l'acquisizione da parte dei docenti degli elementi minimi necessari per poter procedere alla valutazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato:

- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite;

Nel caso di ammissione alla classe successiva di alunni con difficoltà e che presentano insufficienze in alcune discipline, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale

di valutazione con l'indicazione delle carenze e la famiglia sarà informata tramite lettera con le dovute indicazioni per il lavoro individuale da svolgere nel periodo estivo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DPR 122/2009; Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso in cui si determinino, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- I percorsi didattici personalizzati organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti non hanno prodotto esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

La non ammissione può essere prevista anche qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il giudizio relativo al comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, tranne nel caso in cui l'alunno sia incorso nella sanzione disciplinare che

comporta l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi



superiori a

quindici giorni (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998)¹¹ ed esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o agli Esami, il Consiglio di classe deve formulare un giudizio dettagliato che consideri il percorso scolastico compiuto dall'alunno e avvertire la famiglia tramite fonogramma e con lettera; Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati sono previste come da delibera del consiglio di istituto del 29.04.2022

La non ammissione alla classe successiva, in ogni caso, viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza. Essa sarà proposta quando, nonostante siano stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno individualizzati, i livelli di apprendimento conseguiti al termine dell'anno scolastico siano, a giudizio del Consiglio di classe, incompatibili con la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

ESAMI DI STATO SECONDARIA DI I GRADO

1. Criteri di non ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato,

dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi allo scrutinio finale sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte

dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In mancanza di uno solo dei precedenti requisiti l'alunno verrà escluso dallo scrutinio finale e pertanto

non potrà essere ammesso all'esame.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre

sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti

dal collegio dei docenti.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato:

1. gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;

2. gli alunni che, a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, sono valutati complessivamente sufficienti per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche

in considerazione delle personali capacità, degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea, ovvero dell'interesse manifestato con atteggiamenti positivi verso l'apprendimento;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo

del primo ciclo nel caso in cui si determinino, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso scolastico futuro e le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- I percorsi didattici personalizzati organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti non hanno prodotto esiti apprezzabili.
- Si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà riscontrate.

Nel caso di non ammissione agli Esami, il Consiglio di classe deve formulare un giudizio analitico



dettagliato che consideri il percorso scolastico compiuto dall'alunno e avvertire la famiglia tramite fonogramma e con lettera;

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di

almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.

Rientrano

nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale

da parte del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito

riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di

Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere

alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei

Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

Sono previste deroghe per casi eccezionali, certi e documentati come da delibera del consiglio di istituto.

La non ammissione all'Esame di Stato, in ogni caso, viene concepita come costruzione delle condizioni

per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche

in riferimento alla classe di futura accoglienza. Essa sarà proposta quando, nonostante siano stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno individualizzati, i livelli di apprendimento conseguiti al termine dell'anno scolastico siano, a giudizio del Consiglio di classe, incompatibili con la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva.

2. Criteri e modalità di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce



un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il giudizio di idoneità viene dedotto, per ogni singolo alunno, attraverso una procedura di valutazione didattico-comportamentale, in cui il Consiglio di classe esprime le ragioni della valutazione, adducendo le dovute motivazioni a verbale.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato per la scuola secondaria di I grado, da attribuire al termine della

frequenza della classe terza, sarà calcolato tramite la media ponderata dei voti conseguiti per ciascun

anno nelle diverse discipline di studio.

Per giungere alla sua formulazione è necessario tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio. Tale condizione è soddisfatta calcolando la media ponderata delle valutazioni

conseguite nel secondo quadrimestre di ciascun anno di corso di studio (valgono solo gli anni positivamente conclusi) nel seguente modo:

- a. 20% = valore media secondo quadrimestre I anno;
- b. 30% = valore media secondo quadrimestre II anno;
- c. 50% = valore media secondo quadrimestre III anno.

La media ponderata consente di dar conto dell'intero percorso scolastico degli alunni, legato a contingenze personali, fattori psico-sociali, ed oscillazioni di profitto, valorizzando in congruità il processo di crescita personale dell'alunno.

Al fine di attribuire al consiglio di classe la possibilità di integrare la media ponderata con gli esiti di un

processo logico-valutativo, comprensivo delle osservazioni operate durante tutto il triennio e che tenga

conto della maturazione personale dell'alunno, scandita da eventi e dati soggettivi e oggettivi, il consiglio di Classe ha a disposizione un bonus fino a 0.50 punti, con il quale può eventualmente integrare la media ponderata.

L'attribuzione del bonus dovrà essere dettagliatamente motivata a verbale (partecipazione ad attività



di progetto in orario extracurricolare, comportamento esemplare mantenuto per tutto il percorso formativo, particolare riferimento all'impegno didattico, contingenze personali, fattori psico-sociali, etc..).

E' previsto un unico arrotondamento da effettuare al termine dell'attribuzione del voto arrotondando

per difetto fino a 0,40 e per eccesso da 0,50.

Il voto di ammissione è dato quindi dalla somma dei tre valori più eventuale bonus, arrotondato per difetto o per eccesso.

Esempio I:

media I anno: $6 \times 0.20 = 1.20$;

media II anno: $7 \times 0.30 = 2.10$;

media III anno: $8 \times 0.50 = 4.00$

media ponderata: $1.20 + 2.10 + 4.00 = 7.30$.

bonus (eventuale): 0,20

Se il Consiglio ritiene di usare il bonus il voto di ammissione sale a: $7.30 + 0.20 = 7.50 \approx 8$

Esempio II:

media I anno: $8 \times 0.20 = 1.60$;

media II anno: $7 \times 0.30 = 2.10$;

media III anno: $6 \times 0.50 = 3.00$

media ponderata: $1.60 + 2.10 + 3.00 = 6.70$.

bonus (eventuale): 0,00

Voto di ammissione: $6.70 \approx 7$



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO

La nostra scuola definisce l'analisi del contesto nel PAI, strumento che offre una visione chiara delle esigenze riportando i dati degli alunni con B.E.S. rilevati attraverso lo screening iniziale rivolto ai tre ordini di scuola, le azioni previste, i processi attivati a breve e a lungo termine, il coinvolgimento di risorse umane e materiali. Tale documento si pone dunque come strumento per ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

INCLUSIONE: VALORE E LINEA GUIDA DELLA SCUOLA

La nostra scuola elegge l'inclusione, valore fondamentale e fondante la sua stessa identità, a linea guida dell'attività educativo-didattica, a tal fine coinvolge l'intera comunità scolastica per concretizzarla, nell'ottica dell'approccio globale alla PERSONA su modello ICF e nella considerazione della diversità intesa come risorsa ineguagliabile.

PROGETTUALITA' INCLUSIVA

La scuola per concretizzare la sua opera inclusiva definisce il progetto: "Tutti inclusi, nessuno escluso", progettando azioni volte al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, attingendo alle risorse dell'organico potenziato, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Tale progettualità mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, permette di valorizzarne le differenze e di trasformarle in risorse, favorendo in tal modo realmente l'inclusione di tutti all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento del successo formativo e dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

UDL E SETTING D'AULA

In tal senso, la Nostra scuola, quale comunità educante, si organizza in modo proattivo attraverso l'UDL (Universal Design for Learning - "Progettazione dell'apprendimento per tutti"), per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti e di ciascun alunno, in modo peculiare a coloro che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali. Tale modello



organizzativo trova concretezza nei setting d'aula centrati sui valori etici delle pari opportunità e dell'equità, sul rispetto della diversità-unicità, sulla flessibilità, sull'accessibilità reale ai processi di apprendimento in sintonia con i diversi stili cognitivi e con i peculiari modi di apprendere. Definiti nel curriculum, nelle UDA e nei compiti autentici, i setting trovano la modalità congeniale di attuazione nelle attività laboratoriali e nell'uso di metodologie quali il problem solving, il peer tutoring, il cooperative learning, la flipped classroom, il jigsaw classroom, assumendo una forte valenza inclusiva

Inclusione

Punti di forza

Costruzione dei PEI a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari monitorati con cadenza bimestrale. Organizzazione dei GLI con cadenza bimestrale, coordinati dalla docente FS dell'area inclusiva, con la presenza dei docenti di sostegno e con la partecipazione di almeno un docente di classe degli alunni diversamente abili. Organizzazione dei GLO con gli operatori ASL di competenza, genitori, Centri Riabilitativi ed eventuali ulteriori operatori. Relazioni con il CTS e con il CTI territoriale, protocolli di intesa e accordi di programma anche al fine della definizione di buone prassi inclusive e della partecipazione a corsi di formazione da parte di docenti di sostegno e curricolari. Formazione e autoformazione docenti su tematiche inerenti gli alunni H e i BES in generale. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Definizione, condivisione e sviluppo del PAI. Rapporti e incontri periodici della docente Funzione Strumentale con ASL. Incontri periodici con le famiglie. Coinvolgimento Personale ATA per supporto alunni di particolare gravità. Definizione modulistica per screening alunni BES e DSA. Elaborazione PDP alunni BES e DSA. In tutti gli ordini di scuola vengono realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES. Gli interventi realizzati per essi sono quelli previsti dai rispettivi documenti di riferimento (PDP e PEI) e tengono conto delle peculiarità dei differenti bisogni educativi. Per tutti particolare attenzione è posta nel garantire l'inclusività e la piena integrazione pur ricorrendo all'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi quando necessario. Le metodologie prevalenti per realizzare lo scopo vanno dall'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, al tutoring (apprendimento fra pari), alla didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo), alla didattica per giornate tematiche e progettuali, all'uso mirato della tecnologia a supporto della didattica. L'efficacia delle azioni didattiche poste in essere nei confronti degli alunni BES viene monitorata sia dai team docenti



delle rispettive classi che attraverso periodiche riunioni del GLI. I curricoli disciplinari saranno sviluppati privilegiando attività di riallineamento degli obiettivi di apprendimento consentendo agli alunni di consolidare, potenziare e recuperare abilità e conoscenze. Su tali principi si svilupperanno i PIA.. Relativamente ad alcune attitudini disciplinari il potenziamento viene perseguito attraverso specifiche attività progettuali curriculari (es. scrittura creativa, coding) o extracurriculari (es. corsi di inglese, informatica, musica, teatro, canto).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di strutturazione dei P.E.I. su base ICF, mappe ragionate di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola per gli alunni diversamente abili, prende corpo nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, nella considerazione massima dei progetti di vita dei singoli. Il documento, testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti per l'alunno per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, viene redatto congiuntamente con l'UMD dell'ASL e con la



collaborazione della famiglia, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno, di norma non superiore a due mesi, durante i quali si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Approvato nel GLI, puntualmente monitorato con cadenza quadrimestrale, il documento diviene il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. I singoli P.E.I., partendo dunque dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specificano gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferiscono integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. I PEI sono finalizzati a far raggiungere a ciascun alunno diversamente abile, in rapporto alle peculiari potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive, comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti dei consigli di sezione, classe e di interclasse, supportati dal GLI, composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento e da un componente ATA. Ai fini della redazione del PEI, il GLI collabora con la famiglia e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. terapisti della riabilitazione).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli allievi sono sempre presenti nella vita della scuola, frequentano gli spazi ad esse riservate negli Organi Collegiali dialogando in modo costruttivo. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di Vita di ciascun alunno. Le famiglie vengono inoltre regolarmente interpellate in sede di



approvazione/modifica dei PEI ed ogni qualvolta si rende necessario un confronto tra i vari attori del processo inclusivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste nei loro PEI. Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto di quanto riportato nel PEI. Gli alunni con disabilità partecipano, di norma, alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque, titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Per gli alunni con disturbi



specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità inclusivi al fine di favorire il sereno passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo



rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.